

In occasione della Mostra PROFONDITA' E LEGGEREZZA – tre artisti eoliani  
la Prof. Schmidt ha scritto sul lavoro di Renata Conti :

Per mezzo dell'acquerello, tecnica difficile in quanto non concede ripensamenti,  
l'artista entra in sintonia con i paesaggi eoliani e ne coglie gli aspetti ora più  
struggenti ora più terribili. Sono lembi di isola più nascosti, vedute più inconsuete,  
visioni di mare in tempesta o di giornate grigie, nuvolose. Gioca con il colore e con i  
riflessi cangianti della luce.

Fissa su lunghe strisce le distese sconfinite del mare e la sensazione dell'abbandono  
nell'infinito, l'acqua celeste perlaceo congiunta al cielo e punteggiata da navigli  
lontani, perduti in quell'immensità. I contorni più sfumati e le macchie di colore che  
si fondono nella composizione sono l'ulteriore conquista della sua ricerca d'artista.

Anna Maria Schmidt

Storica dell'Arte critica d'arte